



Comune di Terre di Pedemonte
Commissione della Legislazione e delle Petizioni

Rapporto della Commissione della legislazione e delle petizioni sul Messaggio municipale no. 19/2022 concernente la richiesta di naturalizzazione della signora Brambilla Elena.

La Commissione, dopo aver esaminato il MM no.19/2022 con la relativa documentazione messaci a disposizione e aver incontrato la signora Brambilla, invita il Consiglio Comunale ad approvare il messaggio e quindi a concedere alla signora Brambilla Elena l'attinenza comunale.

Terre di Pedemonte, 29 novembre 2022

Per la Commissione della legislazione e delle petizioni:

Lucia Galgiani Giovanelli (Presidente)

Brigitte Marazzi

Brenno Galli

Marco Fioroni

Leon Züger



Rapporto Commissione Opere Pubbliche

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 21/2022

Richiesta di credito di Fr. 20'000.00 (IVA esclusa) per fase di progettazione definitiva di una struttura di servizio e di un'area di svago a Ponte Brolla

Considerazioni generali

La Commissione delle Opere Pubbliche ha analizzato la richiesta di credito per la fase di progettazione definitiva unitamente alla procedura di autorizzazione per l'edificazione di una struttura di servizio e di un'area per lo svago sul sedime ex-laghetto AET a Ponte Brolla, coerentemente con quanto previsto dall'art. 31bis NAPR (sezione di Tegna), anche alla luce delle informazioni ricevute in occasione di un incontro di presentazione avuto con i progettisti ed il Municipio.

Scopo di tale progetto è quello di offrire dei servizi igienici, una piccola buvette e una saletta multifunzionale, in una struttura sostenibile ed esemplare dal punto di vista ambientale, e creare un'offerta valida per le esigenze dei vari utilizzatori della zona. Infatti, essa è frequentata da un numero considerevole di avventori (arrampicatori, ciclisti, escursionisti, subacquei, bagnanti e abitanti della regione) e, negli ultimi anni, ha evidenziato delle lacune non trascurabili che, attraverso l'esecuzione di tali opere, potrebbero essere colmate.

È prevista la pianificazione di altre strutture, quali un'area di posteggio dotata di alcuni "spazi di sosta d'emergenza" per camper e l'integrazione del tracciato della pista ciclabile Locarno-Caveragno (pista ciclabile cantonale C31), con un'opportuna separazione fra percorso ciclabile e accesso veicolare all'area di parcheggio.

La richiesta di credito, così come presentata, è giustificata e condivisibile, considerato come questo intervento sia molto interessante e valorizzerà ulteriormente la zona di Ponte Brolla.

Osservazioni

Tenuta in considerazione la bontà della richiesta, ci permettiamo comunque di evidenziare i seguenti punti:

- un preventivo definitivo dei costi di realizzazione verrà allestito con la domanda di costruzione, al proposito alcune voci di spesa hanno sollevato alcune perplessità (mancano ad es. indicazioni relative alla sistemazione esterna);
- permangono dei dubbi inerenti il reale autofinanziamento della struttura, le cifre d'affari effettive dipenderanno anche dal tipo di esercizio pubblico previsto (chiosco/bar/snack-bar), ancora non definito, che, a seconda del caso, necessiterebbe di prerogative strutturali e organizzative ancora da sviluppare e verificare;

- avendo il progetto una valenza turistica e regionale, riteniamo potrebbe beneficiare di contributi finanziari da parte di enti turistici, ERS e Comuni limitrofi;
- con la proprietà del terreno (AET) resta da definire nel dettaglio l'accordo (diritto di superficie) per l'uso del terreno, così come quello per la realizzazione e la gestione dell'impianto fotovoltaico previsto;
- al proposito riteniamo andrebbe valutato un adeguamento del progetto (struttura del tetto) in funzione di una massimizzazione della produzione di energia fotovoltaica;
- la gestione dei posteggi camper che sono indicati per lo stallo notturno, non gode ancora di indicazioni dettagliate, si auspica che nella prossima fase questo aspetto venga approfondito in modo tale da scongiurare degli utilizzi impropri;
- la realizzazione della nuova struttura di servizio e l'arrivo di camper, anche limitato a poche unità, porterà ad un nuovo comportamento del traffico, che riteniamo necessiti di un approfondimento relativo alla sicurezza dell'accesso sulla cantonale, che già ora non si presenta come ottimale.

Non avendo ulteriori osservazioni invitiamo il Consiglio comunale a voler risolvere:

1. È approvato il credito di Fr. 20'000 (IVA esclusa) per la progettazione definitiva della struttura ricettiva a Ponte Brolla;
2. Il credito decade se non utilizzato entro tre anni dalla sua crescita in giudicato.

Il Presidente:



Francesca Botta Berguglia

Il Segretario:



Nicola Monotti



Giovanni Lepori



Paolo Monotti



Pascal Mayor

Rapporto Commissione della Gestione

Messaggio Municipale No. 21/2022

Richiesta di credito di Fr. 20'000.00 (IVA esclusa) per fase di progettazione definitiva di una struttura di servizio e di un'area di svago a Ponte Brolla

Il progetto della struttura di servizio, prevista nell'areale dell'ex laghetto AET a Ponte Brolla, è stato illustrato alla commissione della gestione e alla commissione opere pubbliche dai progettisti e dal responsabile dell'Antenna ERS ACOP, in data 28 novembre 2022. La commissione della gestione ha apprezzato il coinvolgimento già in questa fase iniziale di progettazione.

In linea di principio, la commissione della gestione sostiene l'idea di valorizzare questa zona, in cui verrà realizzata anche la nuova tratta della pista ciclabile, che permetterà di evitare il transito sulla cantonale con l'attraversamento di due passaggi a livello.

Seppur non direttamente legate alla richiesta di credito in oggetto, riteniamo comunque opportuno formulare alcune considerazioni emerse durante l'incontro del 28 novembre 2022.

Il progetto di massima della struttura di servizio, cui costo si stima attorno ai Fr. 750'000.00, dovrà essere significativamente rivisto per la parte dell'esercizio pubblico, in quanto nella forma preliminare presentata non ottempera ai requisiti richiesti. È quindi ipotizzabile che il costo dell'opera subirà un rilevante aumento.

Il Municipio ritiene che l'investimento inizialmente sostenuto debba autofinanziarsi nel tempo grazie a dei redditi da affitti che coprano interessi, ammortamenti e manutenzione. Condividiamo questa impostazione, in quanto, come indicato dal Municipio, il progetto rientra solo marginalmente nei compiti del Comune per i propri abitanti. A tal fine è stato presentato un piano finanziario, che è stato oggetto di discussione durante l'incontro del 28 novembre 2022. Sugeriamo al Municipio di affinare il piano finanziario e, per poter garantire la copertura di interessi, ammortamenti e manutenzione, di attivarsi alla ricerca di possibili finanziamenti a fondo perso da parte di enti esterni, anche alla luce dell'interesse regionale della struttura.

Segnaliamo infine che nel MM, al secondo capoverso, è indicato che la richiesta di credito di Fr. 20'000.00 (IVA esclusa) è destinata alla fase di progettazione definitiva unitamente alla procedura di autorizzazione per l'edificazione di una struttura di servizio e di un'area per lo svago, mentre nel dispositivo decisionale l'area di svago non viene più citata. Chiediamo quindi di adeguare il dispositivo decisionale conformemente al testo del MM.

Non avendo ulteriori osservazioni invitiamo il lodevole Consiglio Comunale a voler risolvere:

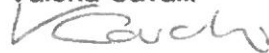
1. È approvato il credito di Fr. 20'000.00 (IVA esclusa) per la progettazione definitiva, unitamente alla procedura di autorizzazione, della struttura ricettiva e di un'area di svago a Ponte Brolla.
2. Il credito decade se non utilizzato entro 3 anni dalla sua crescita in giudicato.

Terre di Pedemonte, 6 dicembre 2022

Samuele Cavalli



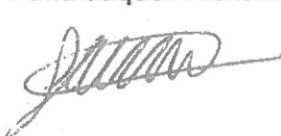
Valeria Cavalli



Daniilo Ceroni



Ivana Jaquet-Richardet



Paolo Monotti





Terre di Pedemonte, 2 ottobre 2022

MM no. 12/2022

ADOZIONE DI ALCUNE VARIANTI AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI TERRE DI PEDEMONTI - SEZIONI TEGNA E VERSCIO, COMPARTO MAGGIA/MELEZZA

Rapporto della Commissione Piano Regolatore

La Commissione si è riunita a diverse riprese per analizzare il MM 12/2022 e la relativa documentazione, incontrando inoltre: una delegazione del Municipio e il pianificatore sig. Clerici; una delegazione del Patriziato di Tegna e del Patriziato generale; un rappresentante dell'Associazione Golene Terre di Pedemonte.

Considerazioni generali

Il messaggio in questione propone alcune modifiche al PR comunale, relative al comparto Maggia-Melezza, e in particolare all'area dei Saleggi di Tegna e del campo sportivo di Verscio.

Con tali modifiche si intendono affrontare e risolvere alcune problematiche specifiche, diverse fra loro ma anche interdipendenti: la pianificazione della zona di pericolo e di un parcheggio nella zona dei Saleggi di Tegna; la pianificazione di un ecocentro comunale; la riorganizzazione delle infrastrutture sportive.

In termini generali, la Commissione ritiene che, dal profilo della pianificazione del territorio, il MM 12/2022:

- si basi, su di una visione logica e coerente;
- formuli proposte realistiche e sostenibili, i cui "limiti" sono fondamentalmente dettati dalla realtà del nostro territorio e dalla mancanza di alternative praticabili, oltre che dalla legislazione cantonale in materia.

A questo proposito non è di secondaria importanza, il fatto che la proposta municipale sia stata accolta favorevolmente dalle istanze cantonali in sede di esame preliminare. E questo sebbene contenga interventi costruttivi - parcheggio in zona Pozzo - all'interno di un'area particolarmente pregiata e protetta dal profilo naturalistico e paesaggistico, e necessità del dissodamento di una certa superficie boschiva.

Dal profilo procedurale, la Commissione osserva che sarebbero stati opportuni una maggiore informazione e un maggior coinvolgimento degli enti patriziali, proprietari dei terreni oggetto delle modifiche pianificatorie proposte.



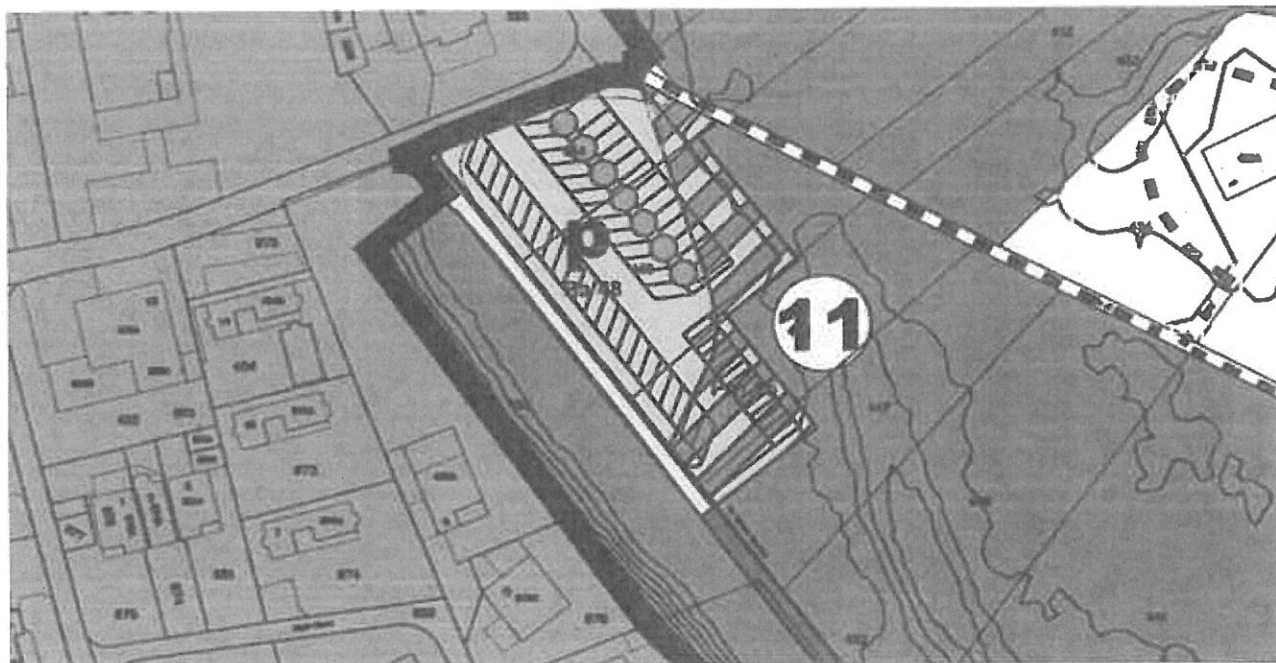
Zona di pericolo di alluvionamento della Maggia a Tegna

E' stato possibile, anche grazie alla collaborazione del Dipartimento del territorio, trovare una soluzione condivisa al problema della convivenza fra il pericolo di alluvionamento e la presenza di residenti.

Definendo in particolare, le condizioni per il mantenimento delle residenze esistenti all'interno della zona di pericolo (vedi art. 23 norme di attuazione, comparto di Tegna).

Parcheggio in zona Pozzo e riorganizzazione del comparto Saleggi a Tegna

La proposta prevede la realizzazione - con il dissodamento di ca. 670 m² di bosco - di un parcheggio la cui superficie permetterebbe la realizzazione di ca. 50 posti auto: 48 il no. indicato nel Piano del traffico.



In realtà il no. effettivo di posti auto - che sarà definito soltanto in sede di progettazione vera e propria - sarà più contenuto, in quanto si prevede di dotare l'area anche di servizi igienici e di un punto di raccolta rifiuti (vedi p.3 del MM- e art. 34 delle norme di attuazione), oltre che di una stazione di bike-sharing. Al proposito il Municipio ci ha recentemente trasmesso una variante che contempla tali infrastrutture e prevede la realizzazione di "soli" 46 posti auto.

La Commissione ritiene che il dimensionamento previsto sia adeguato alle esigenze dell'area e sostanzialmente conforme a quanto stabilito dal relativo studio specialistico: che definisce un "fabbisogno" di 55 stalli, ma senza considerare quelli esistenti presso il parco giochi.

La Commissione ritiene però problematico - e da modificare (vedi proposta di emendamento) - la prospettata definizione della parte iniziale del percorso ciclopedonale adiacente al parcheggio, quale "strada di servizio" (in giallo sul Piano del traffico). Il transito su questa tratta dei veicoli in uscita dal parcheggio, comporterebbe infatti inevitabilmente delle situazioni di pericolo e di conflitto con il traffico ciclo-pedonale, assolutamente inopportune.

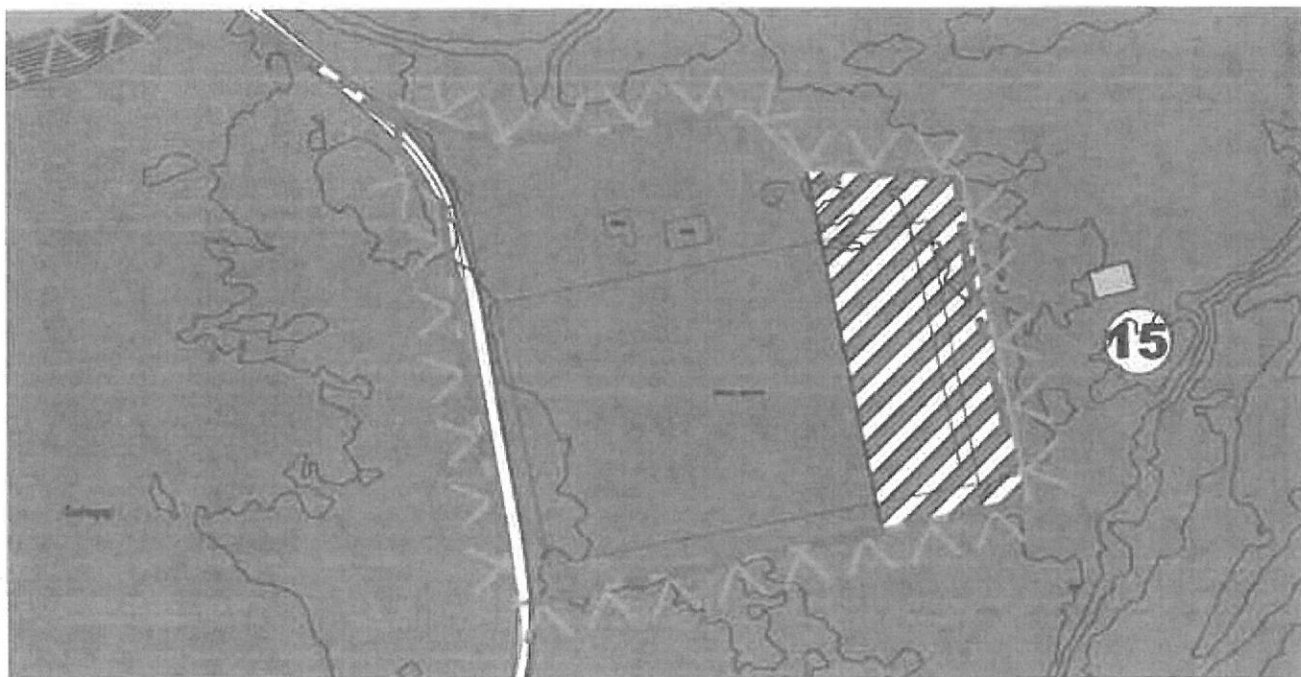


Proposta di emendamento: La Commissione propone di modificare il Piano del traffico, definendo quale "strada ciclopedonale di interesse cantonale" (in blu) anche la tratta che costeggia a ovest il previsto parcheggio (mapp. no. 444-447).

La Commissione condivide infine pienamente l'indicazione dell'autorità cantonale che condiziona la realizzazione del nuovo parcheggio alla chiusura definitiva al traffico veicolare della tratta che porta all'area del campo sportivo, ed invita altresì il Municipio ad intervenire già nel breve termine al fine di ridurre significativamente il pericoloso transito veicolare su tale tratta, favorito tra l'altro dalla gratuità del "parcheggio" esistente presso l'attuale campo sportivo.

Al proposito vi è da sottolineare come, con la realizzazione del nuovo parcheggio e l'eliminazione di quello esistente presso il campo sportivo, il no. totale di posti-auto a disposizione degli utenti dell'area non sarà maggiore, ma bensì inferiore, a quello attuale.

Quanto alla prevista "area di svago" nella zona dell'attuale campo sportivo, si rileva come tale definizione permetta il mantenimento e la manutenzione delle infrastrutture esistenti, e garantisca la realizzazione di un bosco accessibile ad uso pubblico.



La relativa norma di attuazione permetterà inoltre la posa di "strutture per lo svago a carattere estensivo e facilmente spostabili", che farà comunque oggetto, a suo tempo, di una richiesta di credito e di una regolare procedura edilizia.

La Commissione condivide questa impostazione, ma sottolinea come il valore e l'attrattiva dell'area dei Saleggi, dipendano essenzialmente dalla sua qualità paesaggistica e naturalistica.

In questo senso si ritiene che questa zona non necessiti di particolari "contenuti aggiuntivi" e che eventuali nuove infrastrutture debbano integrarsi armoniosamente nell'area e non essere in contrasto con le sue caratteristiche.



Si propone perciò un completamento dell'art. 31ter delle norme di attuazione, a maggiore tutela dell'area:

Proposta municipale	Proposta di emendamento
<u>Art.31ter – Zona per il tempo libero, area di svago ai Saleggi</u> 1. Nella zona per il tempo libero è ammessa la realizzazione di strutture per lo svago a carattere estensivo facilmente spostabili. Modifiche del terreno naturale sono ammesse limitatamente alle esigenze di funzionamento delle strutture.	<u>Art.31ter – Zona per il tempo libero, area di svago ai Saleggi</u> 1. Nella zona per il tempo libero è ammessa la realizzazione di strutture per lo svago a carattere estensivo facilmente spostabili. 2. Modifiche del terreno naturale sono ammesse limitatamente alle esigenze di funzionamento delle strutture. 3. Tali interventi devono essere compatibili con il valore naturalistico e paesaggistico dell'area.

Infrastrutture sportive

Il MM12/2022 propone una (parziale) riorganizzazione delle infrastrutture sportive, con la rinuncia al campo di calcio di Tegna e un potenziamento del centro sportivo di Verscio, creando in particolare le premesse per l'omologazione del terreno da gioco adiacente a quello principale.

Da un lato vi è da considerare come il "sacrificio" della struttura calcistica di Tegna - per certi versi certamente "dolorosa" - risulti essere soprattutto una (inevitabile) conseguenza della prospettata sistemazione del parcheggio in zona Pozzo.

Al proposito va infatti sottolineato come la sua realizzazione comporti la necessità di un compenso della superficie boschiva oggetto di dissodamento, che - trovandosi all'interno di una zona di protezione di importanza cantonale - deve imperativamente essere reale e situata all'interno del medesimo comparto. Da questo punto di vista va rilevato come non esistono di fatto alternative realistiche per tale compensazione.

D'altro lato vi è da rilevare come tale scelta risponda ad una logica di concentrazione e razionalizzazione delle infrastrutture sportive - che a medio termine risulterebbe vantaggiosa anche dal profilo economico - e permetta un'ulteriore valorizzazione dell'area dei Saleggi, protetta a livello cantonale e particolarmente pregiata dal profilo paesaggistico e naturalistico.

La Commissione ha peraltro preso atto con soddisfazione del fatto che la dismissione dell'impianto sportivo esistente non è prevista a breve, e non avverrà in ogni caso prima che siano date le condizioni logistiche necessarie al proseguimento dell'attività dell'AS Tegna.

Ecocentro

La realizzazione di un ecocentro strutturato - destinato in particolare allo stoccaggio temporaneo degli scarti vegetali e al miglioramento del servizio di raccolta degli ingombranti - risulta certamente essere una necessità.



L'identificazione di un luogo adatto a tale scopo - in un territorio già ampiamente edificato e con accessi stradali in buona parte di calibro ridotto - non risulta evidente.

Dopo avere analizzato le diverse varianti prese in considerazione dal Municipio, la Commissione condivide la proposta contenuta nel MM 12/2022, che viene ritenuta essere la "migliore" ...o la "meno peggio" fra quelle possibili.

Anche al fine di limitare all'indispensabile il traffico veicolare supplementare generato da questa nuova infrastruttura in una zona già fortemente sollecitata, la Commissione - peraltro in accordo con le intenzioni del Municipio - ritiene necessario che vengano rispettate le seguenti condizioni:

- venga mantenuto l'attuale servizio di raccolta decentrato dei rifiuti usuali (RSU, PET, plastiche, vetro, metalli, carta, ecc.);
- venga mantenuto l'attuale servizio di raccolta "porta a porta" degli scarti vegetali;
- non venga favorita/incentivata la consegna diretta di scarti vegetali da privati.

Le proposte contenute nel MM 24/2022 vanno peraltro proprio in questa direzione.

Conclusioni

In considerazione di quanto esposto, la Commissione invita il Consiglio comunale a approvare il MM 12/2022, con gli emendamenti contenuti nel presente rapporto.


Lepori Giovanni (Presidente)


Lisa Cavalli (segretario)


Leocard Garbani Nerini


~~Marco Titocci~~


Giovanni Hefti



Terre di Pedemonte, 30 novembre 2022

Messaggio Municipale No. 12/2022

Adozione di alcune varianti al Piano Regolatore del comune di Terre di Pedemonte
Sezioni Tegna e Verscio - comparto Maggia/Melezza

Rapporto di Minoranza

Mediante Messaggio Municipale No. 12/2022 viene proposto un pacchetto di modifiche al Piano regolatore che risultano essere concatenate l'una all'altra. Alcune rappresentano delle proposte per soddisfare delle esigenze, che riconosciamo come reali, altre possono essere considerate, a nostro modo di vedere, come "effetti collaterali" per la realizzazione delle prime.

Riconosciamo nello specifico come reali esigenze la sistemazione dell'area posteggi nel comparto dei Saleggi di Tegna e la realizzazione di un Ecocentro. Non vediamo per contro l'esigenza di realizzare un'area di svago e consideriamo come "effetti collaterali" delle scelte del Municipio la necessità di compensare l'area boschiva, la dismissione del campo di calcio di Tegna e l'eventuale omologazione di un nuovo campo di calcio a Verscio.

Di seguito le nostre motivazioni punto per punto, per le quali ci siamo assunti il diritto di procedere con il presente rapporto di minoranza:

1. Area posteggi dei Saleggi di Tegna

Il Municipio propone di destinare ad area posteggi i mappali no. 444, 445, 446 e 447 Saleggi per la riorganizzazione e realizzazione di 52 stalli. Ciò comporta un dissodamento di ca. 670 mq.

L'Associazione Golene ha messo in discussione la modalità di calcolo del numero di posteggi, ritenendo che non sia necessario potenziare il posteggio.

Secondo il progetto del Municipio il mappale no. 447 verrebbe toccato in minima parte dall'area posteggi, vi è quindi da chiedersi se sia necessario includerlo.

La compensazione del dissodamento potrebbe avvenire sull'attuale area di posteggio del campo di calcio di Tegna, senza necessità di dismetterlo. Vi è da notare che l'attività calcistica non si svolge nel periodo estivo e/o negli orari di maggior affluenza di bagnanti al Pozzo, per cui i calciatori potrebbero far capo alla nuova area posteggi e raggiungere il campo a piedi, eliminando peraltro il conflitto con la pista ciclabile.

2. Ecocentro

Il Municipio propone di ubicare l'Ecocentro nei pressi del campo di calcio di Verscio. La proposta comporta un dissodamento pari a 1'026 mq. Oltre ai normali rifiuti, ai riciclabili ed agli ingombranti, presso questo centro verranno raccolti anche gli scarti verdi, mettendo fuori uso la comoda quanto molto utilizzata piazza di raccolta a Tegna.



Commissione Piano Regolatore

Comune Terre di Pedemonte

Gli "effetti collaterali" di questa scelta sono da una parte la necessità di compensazione dell'area boschiva (su cui entreremo nel merito in seguito), d'altra parte un ulteriore generatore di traffico sulla Via al Malign, presso i cui tornanti due veicoli leggeri faticano ad incrociarsi, e che già oggi risulta essere piuttosto sollecitata dagli spostamenti indotti dalla scuola, dalle varie aziende che hanno i propri magazzini nella zona bassa, dai fruitori del campo di calcio e dei campi di tennis, e in futuro dai fruitori della nuova palestra e, se il MM dovesse venir accolto, anche dai fruitori del nuovo campo di calcio.

Riteniamo più opportuno ubicare l'ecocentro, che avrà come conseguenza un traffico importante, lungo la strada cantonale in una zona opportuna e fuori dagli abitati. Terreni con queste caratteristiche non sono molti, ma ci sono. Se si vuole dare una svolta positiva alla situazione viaria della campagna di Verscio, già fortemente compromessa dalla frequente mancanza di marciapiedi, è importante valutare attentamente soluzioni alternative alla proposta del Municipio.

3. Compensazione dei dissodamenti-dismissione del campo di calcio di Tegna

A compensazione dei dissodamenti necessari per la riorganizzazione dei posteggi e la realizzazione dell'Ecocentro (totale 1'696 mq) il Municipio prevede di destinare un'area di 2'765 mq in corrispondenza del campo di calcio di Tegna. Mal si comprende perché sia necessaria una compensazione di 1'069 mq superiore al necessario.

In sostituzione al campo di calcio di Tegna, il Municipio propone di omologare un secondo campo di calcio a Verscio. Il Municipio è tuttavia silente sui costi di tale omologazione e, soprattutto, su chi li assumerà. La situazione finanziaria delle associazioni calcistiche è ben nota ed è quindi molto improbabile che esse possano assumere questo onere. È per contro molto verosimile che tale onere andrà a carico dei contribuenti, malgrado la sua priorità nel contesto degli investimenti comunali non sia certamente elevata. Ci chiediamo quindi perché occorra mettere fuori uso una struttura ancora funzionante, quando si è consapevoli che una sua eventuale sostituzione non potrà aver luogo in tempi brevi.

Non si capisce inoltre perché il Municipio abbia deciso di eliminare proprio il campo di Tegna, dove risiede una società di calcio tuttora attiva, che si occupa direttamente della manutenzione e gestione dell'infrastruttura e che si presta sempre e senza indugi per varie attività ricreative nel comune, tralasciando di valutare per esempio anche il campo di Cavigliano, dove non vi è più una società attiva da molti anni, e che per accedervi necessita comunque di passare dalla già sovraccarica Via al Malign di Verscio.

Nel raggruppamento allievi, che comprende i ragazzi delle Terre di Pedemonte e della bassa Valle Maggia, a partire da luglio 2023 verranno inseriti anche quelli di Losone; le trattative tra società sono già in corso. Il campo di Tegna è certamente ubicato più centralmente in questo territorio, è meglio raggiungibile con la bicicletta grazie alla nuova e performante pista ciclabile ed è più vicino all'omonima stazione ferroviaria delle FART.

4. Ulteriori considerazioni

Non da ultimo ci lascia perplessi il fatto che il Municipio non abbia preventivamente coinvolto i più diretti interessati, come i Patriziati, proprietari dei terreni, le associazioni calcistiche e l'Associazione Golene, così da poter integrare nello sviluppo delle soluzioni anche le loro considerazioni. Se questa variante dovesse essere accolta da questo consesso, resta il forte presentimento che ci potranno essere dei lunghi quanto fastidiosi strascichi ricorsuali.



Commissione Piano Regolatore

Comune Terre di Pedemonte

Ricordiamo infine che il 21 marzo 2022 il Consiglio comunale ha approvato un credito di Fr. 120'000.- (IVA inclusa) per l'allestimento del Programma d'azione comunale per uno sviluppo insediativo centripeto di qualità (PAC). Riteniamo pertanto più ragionevole ed oculato, prima di intervenire con misure così impattanti sul Piano regolatore, attendere i risultati di questo importante strumento pianificatorio, il primo ad avere una vera visione generale sul comune aggregato.

Siccome il Municipio propone un pacchetto di misure concatenate tra loro, diventa pressoché impossibile proporre degli emendamenti sui singoli tasselli. Sulla base di queste nostre considerazioni invitiamo pertanto il Consiglio comunale a respingere in toto il MM 12/2022.

Marco Titocci

Rapporto Commissione della Gestione

Messaggio Municipale No. 22/2022

conto preventivo Azienda acqua potabile 2023

La commissione della gestione si è riunita per l'esame del preventivo 2023 dell'Azienda acqua potabile. Il documento è stato redatto in modo dettagliato ed esaustivo e non ha dato adito a dubbi o domande.

Il preventivo 2023 non si discosta molto dagli esercizi precedenti, che hanno mostrato una buona aderenza tra preventivi e consuntivi.

L'obiettivo di raggiungere a medio termine un capitale proprio pari all'entrate di un anno di esercizio è condiviso dalla nostra commissione, pertanto riteniamo giustificato il risultato di esercizio di CHF 52'100.00.

Non avendo ulteriori osservazioni invitiamo il lodevole Consiglio Comunale ad approvare il MM 22/2022 riguardante il preventivo 2023 dell'Azienda acqua potabile così come proposto.

Terre di Pedemonte, 6 dicembre 2022

Samuele Cavalli



Valeria Cavalli



Daniilo Ceroni



Ivana Jaquet-Richardet



Paolo Monotti



Rapporto Commissione della Gestione

Messaggio Municipale No. 23/2022

conto preventivo comunale 2023

La Commissione della Gestione si è riunita per l'esame del preventivo comunale, ha formulato delle domande all'Esecutivo ed ottenuto le informazioni disponibili richieste.

Il preventivo 2023 presenta un risultato d'esercizio negativo pari a CHF 307'870.00, la conferma del moltiplicatore politico all'85%, l'incremento del costo degli ammortamenti (dovuto alla crescita di posizioni di bilancio), la diminuzione del contributo di livellamento di circa CHF 87'000.00, l'aumento del gettito (in confronto al preventivo 2022) e la proposta di adeguamento del carovita (2.50%) per i dipendenti comunali.

La Commissione ha discusso in particolare il capitolo riguardante l'eliminazione dei rifiuti. Le modifiche introdotte sono legate all'applicazione, dettata da leggi superiori, del principio di autofinanziamento e di causalità. Tutte le realtà comunali si stanno adeguando in questo senso. Nelle sue risposte alla Commissione, il Municipio ha indicato che si stanno valutando degli scenari che toccano la tassa di base e soprattutto la tassa riguardante i rifiuti verdi (conto 772.4240.002). Se da una parte il servizio di raccolta a domicilio è apprezzato dalla popolazione, dall'altra un aumento repentino del costo dell'etichetta presenta dei rischi ad esempio in termini di smaltimento abusivo.

La Commissione è cosciente del fatto che la fissazione delle tariffe, all'interno della forchetta stabilita dal regolamento comunale, compete all'Esecutivo. Ciononostante i commissari hanno rimarcato come per alcune tematiche (ad esempio il MM21/2022) si sia proceduto coinvolgendo le commissioni tramite degli incontri utili ad esporre la visione del Municipio, mentre per il complesso dossier rifiuti sinora questo non è avvenuto.

Gli accorgimenti preventivati, unitamente alla chiusura delle discariche di Cavigliano e Tegna, mirano ad incrementare la vendita delle etichette per il servizio porta a porta e nel Messaggio Municipale viene indicato che dopo un anno si potrà valutare se tali accorgimenti permetteranno di raggiungere il pareggio dei conti. Questa valutazione potrà essere anche l'occasione per analizzare nell'insieme la politica di gestione dei rifiuti implementata e se del caso intervenire perfezionando qualità del servizio e sostenibilità.

Non avendo ulteriori osservazioni e riservandoci di intervenire singolarmente, invitiamo il Consiglio comunale a voler risolvere:

1. È approvato il conto preventivo gestione corrente del Comune di Terre di Pedemonte, che prevede ricavi per complessivi CHF 2'649'010.00, spese per CHF 9'695'130.00, per un fabbisogno da coprire a mezzo imposta di CHF 7'046'120.00.
2. Si prende atto dei conti preventivi degli investimenti, che prevedono ricavi per CHF 100'585.00, spese d'investimento di CHF 4'358'000.00, per un risultato di CHF 4'257'415.00.
3. Il moltiplicatore d'imposta comunale per l'anno 2023 è stabilito all'85% dell'imposta cantonale di base.

Terre di Pedemonte, 12 dicembre 2022

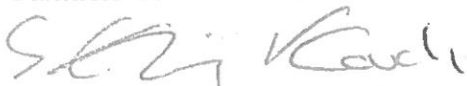
Samuele Cavalli

Valeria Cavalli

Daniilo Ceroni

Ivana Jaquet-Richardet

Paolo Monotti





Comune di Terre di Pedemonte
Commissione della Legislazione e delle Petizioni

Rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione e delle petizioni sul
Messaggio municipale no. 24/2022 concernente modifiche del Regolamento comunale
sulla gestione dei rifiuti del Comune di Terre di Pedemonte.

La maggioranza della Commissione, dopo aver esaminato il MM no.24/2022 con la relativa documentazione messaci a disposizione e in seguito ad un incontro con il Municipale Omar Balli, invita il Consiglio Comunale ad approvare il messaggio con le modifiche proposte.

D'altro canto, dalla discussione in Commissione, si evincono delle criticità di cui tener conto, come ad esempio il tempo e i costi supplementari derivanti dal fatto di dover portare a Losone un carico maggiore di rifiuti verdi. Inoltre, ci auspichiamo che le misure introdotte portino a ottemperare al principio della copertura dei costi a mezzo di tasse causali.

Terre di Pedemonte, 5 dicembre 2022

Per la Commissione della legislazione e delle petizioni:

Lucia Galgiani Giovanelli (Presidente)

Brigitte Marazzi

Brenno Galli

Leon Züger



RAPPORTO DI MINORANZA

sul Messaggio municipale no. 24/2022

concernente le modifiche del Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti del Comune di Terre di Pedemonte.

I contenuti del MM no. 24/2022, completati dalle spiegazioni ricevute oralmente dal Municipale Omar Balli, destano diverse perplessità che esponiamo qui di seguito.

Il principio della copertura dei costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti vegetali tramite tasse causali è condiviso, in quanto obbligo di legge. Pure il principio della causalità, e meglio "chi produce paga", deve assolutamente essere perseguito.

Oggetto delle perplessità sono i metodi e le modalità organizzative della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti vegetali previsti nella modifica del regolamento sottopostoci.

Non si intravede infatti alcuna relazione tra la chiusura (cpv. b art. 18) delle piazze di raccolta di Tegna e Cavigliano, servizio molto utilizzato e apprezzato dalla cittadinanza grazie alla sua flessibilità, e l'impossibilità di tassare la relativa utenza. Tale modalità di raccolta è infatti già esercitata presso diversi altri comuni del Cantone Ticino, sottoposti alla stessa legislazione del comune di Terre di Pedemonte, ma che si sono debitamente organizzati in questo senso, come per esempio il vicino comune di Avegno. Con un po' di fantasia e intraprendenza è senz'altro possibile trovare delle soluzioni innovative, anche provvisorie e a basso costo.

Il comune di Terre di Pedemonte, tramite il MM 12/2022 sta pianificando un nuovo ecocentro che sarà adibito anche a piazza di raccolta degli scarti vegetali. In un futuro prossimo si intende quindi ripristinare la possibilità di depositare direttamente il verde presso l'ecocentro. Certamente in quell'occasione sarà necessario procedere con l'introduzione di un'apposita tassa di deposito.

Sembrerebbe ora che non sia più possibile, nel periodo transitorio fino alla messa in servizio del nuovo ecocentro, mantenere in esercizio le attuali piazze di Tegna e Cavigliano. I rispettivi sedimi non sono effettivamente pianificati a tale scopo, ma sono tollerati da almeno due decenni. Il Cantone non ha mai impartito un ordine formale di sgombero, certamente per permettere al Comune di trovare una valida alternativa – ormai all'orizzonte – senza ragionevolmente volerlo mettere in difficoltà.

Il Municipio, che in questo lungo lasso di tempo non è riuscito a consolidare una soluzione adeguata, mette improvvisamente in difficoltà la propria popolazione proponendo un servizio di raccolta porta a porta inadeguato e dai costi sproporzionati.

Dai consuntivi comunali risulta che la sola raccolta dei bidoni per il tramite degli operai comunali costa almeno fr. 20.- per un contenitore da 80 l. Con la tassa incassata fino ad oggi, la relativa utenza ha quindi coperto esclusivamente i costi per la raccolta ma non quelli per lo smaltimento, al pari di chi li hanno trasportati direttamente fino alle piazze di raccolta, a proprio carico e con i propri mezzi. Il Comune andrebbe quindi a caricarsi di una prestazione supplementare non richiesta da tutti i cittadini, occupando ulteriormente i propri operai, che già oggi non riescono a svolgere tutte le mansioni che gli competono, con un lavoro manuale pesante e poco salutare per la loro schiena. Prestazioni che una ditta privata sarebbe in grado di svolgere con mezzi meccanizzati più appropriati e con personale più adatto.

A mo' di esempio segnaliamo che in diversi comuni del locarnese è in uso da anni la raccolta per mezzo di ditte private tramite contenitori più capienti, così da ridurre il loro numero e velocizzarne i tempi. Tanto per citare un esempio, presso il comune di Orselina la raccolta di un bidone da 120 l comporta il pagamento di una tassa annua di fr. 43.10, mentre per il bidone da 240 l vengono richiesti fr. 64.60, senza alcuna ulteriore tassa di base. Presso il comune di Terre di Pedemonte, secondo le anticipazioni ricevute dal Municipale, la tassa di raccolta per il bidone da 80 l potrebbe suddividersi in fr. 15.- di tassa base e fr. 50.- di tassa sul bidone, oppure in fr. 70.- sul solo bidone. Circa il triplo, per la stessa volumetria, di quanto incassato dal comune di Orselina che, malgrado la sua ubicazione ed il suo territorio più sfavorevoli, con le tasse indicate rispetta già il principio della copertura dei costi. Con le tasse di raccolta così elevate previste nel nostro comune, sorge inoltre il forte timore che potranno riapparire i depositi abusivi presso i boschi, le golene o i torrenti.

L'art. 18 cpv. a considera unicamente bidoni da 80 l e una forchetta per la relativa vignetta da fr. 20.- a 70.-. In questo modo il regolamento non permette l'utilizzo di altri contenitori e non stabilisce le relative tariffe alternative. Il nuovo cpv. b dello stesso articolo permette addirittura al personale del comune di raccogliere su chiamata gli scarti vegetali dei cittadini tramite il furgoncino in loro dotazione, pagando la relativa prestazione. Si tratta di una concorrenza sleale verso le ditte private e di un ulteriore carico supplementare di lavoro per gli operai comunali, già oggi non in grado di svolgere tutti i loro compiti.

Durante l'incontro con il Municipale ci è quindi stato spiegato che la raccolta nelle Terre di Pedemonte dei bidoni da 80 l è prevista mediante i furgoni diesel e i mini furgoni elettrici in dotazione alla squadra comunale che, in luogo di scaricare presso le vicine deponie di Tegna o Cavigliano, dovranno recarsi con il loro carico limitato presso una nota ditta di Losone. I conti della serva mostrano che saranno necessarie alcune decine di viaggi alla settimana, che da soli necessitano oltre una giornata di lavoro (andata, pesa, scarico e ritorno) causando un ulteriore quanto inutile carico delle strade e dell'ambiente. Mezzi più capienti e predisposti allo scopo, già in dotazione delle ditte private, permetterebbero dei trasporti più razionali e meno impattanti.

Relativamente al cpv. c dell'art. 18, non ci si è saputo dire se le tariffe fatturate al comune per il deposito degli scarti vegetali presso la citata deponia privata saranno valide anche per i cittadini che consegneranno direttamente i propri rifiuti vegetali. Se così non fosse, saremo di nuovo confrontati con una disparità di trattamento tra i cittadini che si fanno raccogliere gli scarti dal comune e quelli che li trasportano da sé.

L'obiettivo primario della revisione del regolamento dovrebbe essere quello di ridurre per quanto possibile la produzione di rifiuti vegetali e di favorirne la loro valorizzazione con la produzione di composto, pacciamatura e quant'altro. Il metodo scelto di far pagare una tassa annuale fissa per ogni bidone, non incentiva affatto questo meccanismo. Infatti, una volta acquistata la vignetta, non sussiste più alcun incentivo a ridurre la produzione di scarti o a consegnare unicamente i bidoni realmente pieni. Il principio della causalità viene così manifestamente disatteso. Per ovviare a questo inconveniente, il comune di Locarno ha introdotto le fascette che vanno applicate di volta in volta ad ogni bidone da raccogliere. L'utente paga ad esempio fr. 18.85 per 10 fascette per i bidoni da 120/140 l. Chi non consegna il bidone risparmia le fascette. Questo opportuno quanto incentivante meccanismo non è purtroppo né considerato né reso possibile dalle modifiche di regolamento sottoposteci.

In conclusione ci sentiamo di affermare che quanto propostoci dal Municipio non si basa su una soluzione di raccolta e smaltimento sufficientemente efficace ed efficiente, ma si limita a voler estendere un servizio vetusto e non più adatto alle accresciute esigenze del mutato comune. La nostra popolazione, prima di vedersi aumentare anche la tassa per la raccolta e lo smaltimento del verde in un periodo già difficile a causa di molti altri rincari (tassa sulle canalizzazioni, cassa malati, combustibili, elettricità, inflazione, ecc.) merita un'analisi più approfondita e critica delle diverse alternative possibili, con l'obiettivo di ridurre i costi e di proporre un servizio all'avanguardia e più confacente alle reali aspettative.

Per questi motivi vi invitiamo a non approvare questo messaggio, spronando così il Municipio ad approfondire ulteriormente il tema ed a presentare un nuovo messaggio che consideri un servizio più confacente alle reali esigenze della popolazione, con modalità di raccolta adeguate ai tempi, nel rispetto del principio della causalità e della copertura dei costi, che vanno in ogni modo minimizzati.

Terre di Pedemonte, 9 dicembre 2022

Per la Commissione della legislazione e delle petizioni



Marco Fioroni



Comune di Terre di Pedemonte
Commissione della Legislazione e delle Petizioni

Rapporto della Commissione della legislazione e delle petizioni sul Messaggio municipale no. 20/2022 concernente un adattamento del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Terre di Pedemonte al quadro legislativo in vigore e al modello della sezione degli enti locali.

La Commissione, dopo aver esaminato il MM no.20/2022 con la relativa documentazione messaci a disposizione e aver avuto alcune spiegazioni dal Segretario comunale, propone i seguenti emendamenti ai nuovi testi modificati (evidenziati in rosso):

Art.7 I dipendenti del comune sono nominati dal Municipio in seguito a concorso pubblico, pubblicato sull'albo comunale e sul sito web del Comune per un periodo minimo di 15 giorni. Nel caso di funzionari dirigenti l'avviso di pubblicazione dovrà essere fatto anche sui quotidiani.

Art.20 ³Le prescrizioni [...] al Segretario comunale, se richieste.

Art.29 Il dipendente [...] solo se lo esige [...].

Art.32 Se il Comune ha risarcito il danneggiato, egli ha il diritto di regresso nei confronti del proprio dipendente che ha cagionato il danno intenzionalmente o per colpa grave.

Art.38 Il servizio svolto alle dipendenze di altre aziende o amministrazioni pubbliche o private [...].

Art. 56 d) 15 giorni [...] per la nascita di un figlio.

La Commissione invita il Consiglio Comunale ad approvare il messaggio con le proposte commissionali.

Terre di Pedemonte, 29 novembre 2022

Per la Commissione della legislazione e delle petizioni:

Lucia Galgiani Giovanelli (Presidente)

Brigitte Marazzi

Brenno Galli

Marco Fioroni

Leon Züger